

MODELLO MANTOVA: *il Festival della letteratura*

Par. 1 Nel Paese in cui più di metà della popolazione non legge nemmeno un libro all'anno, il *Festivaletteratura* di Mantova, iniziato nel 1997, si propone anche quest'anno come uno degli appuntamenti più attesi dal pubblico dei lettori, con un cartellone da posti in piedi.

Par. 2 Il successo della manifestazione è legato ad una formula che consente ad autori e lettori di avvicinarsi in modo informale, fuori dai luoghi canonici della diffusione culturale, utilizzando come spazi d'incontro le piazze, le strade, i locali, i palazzi e i giardini della città gonzaghesca.

Par. 3 E così a Mantova è cresciuto un pubblico speciale: appassionato, curioso, fedele, che ama frequentare la pagina scritta e la parola ascoltata sapendo "fare comunità". Infatti ciò che più colpisce di questo festival è un *feeling* particolare che si crea tra pubblico e scrittori, che nasce dal desiderio forte di confronto libero da soggezioni, in un'atmosfera quasi da bar, ma estremamente affascinante.

Par. 4 La scelta che ha ispirato la costruzione del programma di quest'anno è stata quindi quella di dare più forza alla presenza degli autori anche stranieri, ai quali è stato chiesto di rimanere di più in città, di incontrare altri autori e di disporsi al confronto con il pubblico in occasioni diverse. Un esempio del tutto eccezionale è lo scrittore David Grossman, che ha deciso di incontrare il pubblico in una passeggiata in mezzo alla natura, scendendo dal palco e parlando con i propri lettori tra i sentieri del Bosco Fontana.

Par. 5 Fra romanzieri e giornalisti, anche quest'anno, la lista dei relatori stranieri e italiani è ricca (per citarne alcuni, i premi Nobel Wole Soyinka e Orhan Pamuk e gli italiani Andrea Vitali e Giuseppe Pederiali). È previsto anche un omaggio a Primo Levi, nel ventennale della sua scomparsa, con una formula inusuale: ci saranno per tre giorni tre interventi di mezz'ora ciascuno ispirati ad alcune parole chiave legate alla figura e all'opera di Levi (*lager*, autobiografia, ebraismo, ecc.), mentre *Le stanze di Levi* rimarranno aperte per tutta la durata della manifestazione, con la possibilità di ascoltare e vedere i documenti radiofonici e televisivi Rai legati a questo autore.

Par. 6 Se si vuole guardare al festival dalla prospettiva del "di che cosa si parla", si può notare che questo festival, come sempre, sceglie di non dedicarsi ad un unico tema, preferendo guardare in più direzioni e da più punti di vista.

Par. 7 Lo sconfinamento viene praticato, come già in passato, anche tra differenti arti e discipline, in modo che l'approccio a un tema risulti più avvincente e curioso. Alle periferie e alle



45 trasformazioni delle città, per esempio, si guarderà con gli occhi degli urbanisti, dei paesaggisti, dei fotografi e dei sociologi, in una serie di incontri a più voci.

Par. 8 Un'attenzione particolarissima quest'anno verrà dedicata alla grammatica: Palazzo della Ragione si trasformerà nel 50 *Palazzo della Grammatica*, dove adulti e ragazzi potranno trovare, oltre a un vero e proprio "Pronto soccorso grammaticale" gestito dall'Accademia della Crusca, incontri sulle lingue specialistiche (della cucina, della fisica, della medicina, della canzone), laboratori su lingue immaginarie e su lingue di popoli 55 sperduti.

Par. 9 La manifestazione consente anche di avvicinare giovani e adolescenti al mondo della cultura, con diversi laboratori, come quello dedicato all'impaginazione di una rivista musicale. Negli incontri dedicati ai ragazzi, una particolare attenzione 60 sarà rivolta agli animali, non solo come protagonisti di racconti e poesie, ma come spunti di riflessione sull'ambiente e sull'etica.

Par. 10 Non mancheranno peraltro alcune sezioni innovative già sperimentate con successo gli scorsi anni, come *Scritture* 65 *Giovani*, il progetto che punta alla promozione dei nuovi talenti letterari europei, che quest'anno sceglie una formula più incisiva: tre incontri serali in cui tre grandi scrittori presentano e interrogano i giovani autori a partire dai racconti da loro appositamente scritti per il progetto. Torna al Festival anche 70 *Pagine Nascoste*, la rassegna di documentari e film dedicati a scrittori e opere misteriosamente dimenticati.

Par. 11 Insomma, il Festival della letteratura non è fatto solo di parole: tra spettacoli di diverso genere e concerti, Mantova si trasforma in un vero e proprio connubio di letteratura e spettacolo, di arti visive e sonore. 75